

Stranieri

SOCIETÀ INGLESE / DOROTHY EDWARDS

D'inverno potete anche suonare insieme ma arriverà la primavera a ricordarti chi sei

Ai primi del '900 un cagionevole impiegato appassionato di violoncello si trasferisce in un villaggio senza nome. Fa conoscenza con due sorelle e i loro corteggiatori, una giovane arrivista, un affascinante critico letterario

ROSAVENTRELLA

Sonata d'inverno è un romanzo dal forte accento ritmico, un ritmo scandito in particolare da due elementi, la musica e la natura. Gli eventi che si succedono hanno una loro musicalità e nello stesso tempo una velocità dettata dall'alternanza delle stagioni. La natura è importante non solo come sfondo paesaggistico, ma conferisce colore ed emozioni alle vicende narrate. Non succederà niente di eclatante, non ci saranno colpi di scena, ma le vite dei protagonisti scorreranno tra quiete e sussulti. Questa piccola opera d'arte ha la capacità di fotografare la condizione umana e la sua dimensione di apparente fissità. Si ha la sensazione che nessuna parola sia scritta per caso, ma a uno scopo ben preciso. Anche l'inverno conta nella storia, il romanzo inizia l'ultimo giorno d'estate quando il giovane Arnold Nettle, un timido impiegato del telegrafo, arriva in un villaggio inglese senza nome per lavorare nell'ufficio postale di suo zio. È un giovane dalla salute cagionevole e la sua

anche se la terra si è già indurita per l'inverno.

Il testo, suddiviso in quattro capitoli, si concentra sulle interazioni tra Arnold Nettle e la famiglia borghese che vive alla periferia del suo villaggio. Il giovane Nettle prende dimora a casa della signora Clark che vive con sua figlia Pauline, giovane ribelle e indolente, e il piccolo Alexander. E poi ci sono le sorelle Olivia ed Eleanor. Le loro vite appaiono al giovane e timido Nettle così interessanti. Il primo sguardo che getta su Olivia gli fa credere che nulla di brutto potrà capitargli in quel villaggio. Si trova coinvolto nelle vicende familiari delle due sorelle che vivono con la loro zia, Mrs Curle e suo figlio George, un po' pomposo ma divertente.

Arnold è un violoncellista e comincia a frequentare la famiglia di Mrs Curle, entrando nelle storie delle sorelle Neran, nei loro corteggiamenti e nelle loro passioni amorose. Lui è spettatore, vive di riflesso emozioni che sa già non potranno mai appartenergli. Arnold desidera far parte di questo circolo sofisticato al quale presto si unisce David Premiss, critico letterario e amico di famiglia che viene a trattenerci per l'inverno. È un giovane sicuro di sé e affascinante, l'esatto opposto di Nettle. David attira la giovane Pauline nelle loro serate musicali, e lei che ama cantare partecipa volentieri. Pauline rappresenta l'arivismo senza successo delle classi socialmente inferiori, perché nel romanzo di Edwards le differenze di classe sono nette, rigida-

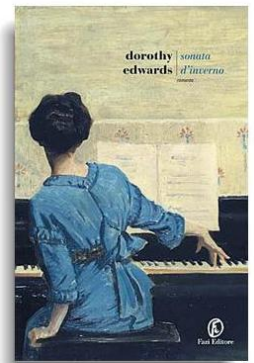
mente scandite e la sostanza impermeabile dei confini di classe è la vera chiave della trama del romanzo.

I doni che Pauline riceve dalle sorelle Neran ci ricordano il suo posto nel mondo, eppure sono motivo di grande gioia per lei: vestiti usati, cioccolatini che la giovane sente il bisogno di condividere con suo fratello più piccolo per dimostrare a qualcuno che lei esiste, pur nel riflesso di chi è socialmente più affermato. Pauline Clark è molto diversa dalle sorelle Neran, è una vera esplosione di vitalità, di irrefrenabile voglia di vivere e di trasgredire, mentre le sorelle Neran rappresentano molto bene il perbenismo di un certo ceto sociale, ma nello

stesso tempo la convenzionalità del loro stile di vita. Soprattutto Olivia, con i suoi grandi occhi tristi, ci ricorda a ogni occasione il senso di oppressione, di crescente soffocamento che la società impone al suo status. Forse Eleanor riesce meglio a incarnare il simbolo dell'emancipazione femminile, attraverso il suo sguardo più attento e tagliente alle differenze non solo di classe ma anche di genere.

Il romanzo si conclude con la promessa della prima-

vera, che è invito alla rinascita e insieme brutale accettazione del tempo che muta, mentre le cose restano uguali a se stesse. *Sonata d'inverno* è l'unico romanzo di Dorothy Edwards, scrittrice gallese, morta suicida nel 1934. Donna eccentrica e di grande talento, la sua raccol-



Dorothy Edwards
«Sonata d'inverno»
(trad. di Francesca Frigerio)
Fazi
pp. 176, € 17,50

Le differenze di classe sono nette, nelle serate musicali paiono sparire

unica speranza è trascorrere il prossimo anno senza malattie. La natura stessa sembra predisporre ad accoglierlo, il sole che splende caldo attraverso le nuvole sottili,



ta di racconti *Rhapsody* le aprì le porte del Bloomsbury Group a Londra. Un romanzo all'apparenza semplice, ma ricco di metafore sul senso della vita e sulla solitudine umana. Un romanzo in cui il silenzio è scandito dal paesaggio e dalla sua brutale bellezza. Può sembrare

una storia triste, e senz'altro lo è, la cupezza la ritroviamo nel senso di inadeguatezza del giovane Nettle, nella sua consapevolezza che l'amore non gli apparterrà mai, ma è un romanzo di grande bellezza, a tratti claustrofobico ed emotivamente vero. Le descrizioni – dei personaggi e dei luoghi – sono volutamente ricorsive, a creare così un'atmosfera gelida di vite e del loro vorticoso andare, senza mai giungere da nessuna parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gallese, socialista e vegetariana

Dorothy Edwards (nella foto, 1903-1934) dopo la laurea girò l'Europa dando lezioni di inglese. Dopo un breve periodo a Londra e l'uscita della raccolta di racconti «*Rhapsody*» tornò nella casa natia, dove morì suicida appena trentenne. «*Sonata d'inverno*» è il suo unico romanzo

